

IL RICONOSCIMENTO. "Testimone di carità e pace", al Sermig di Torino il sigillo della Regione Piemonte



Si è aperta con la lettura di un **messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella** la cerimonia di **conferimento del Sigillo della Regione Piemonte al Sermig**, l'**arsenale della pace** fondato nel 1964 a **Torino** da **Ernesto Olivero**, che il presidente del Consiglio regionale Mauro Laus ha definito nel suo intervento come

un "straordinario testimone di carità e di pace nel mondo". "Questo riconoscimento - ha detto Olivero - ci impegna ancor più a essere ciò che dobbiamo: un punto di riferimento per far capire alle persone che i problemi sono anche delle opportunità". Olivero ha invitato Laus e il presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino**, che hanno già accettato, a **dormire qualche notte al Sermig**. "Accetto volentieri, ma non dico quando - ha detto Chiamparino - per farti una sorpresa. Oggi viviamo in una società buia non perché brutta o povera ma perché non ha più voglia di futuro. Il merito del Sermig è proprio quello che guardando alla sua attività si possono intravedere squarci di futuro".

MATTARELLA: "STIMO LA PREZIOSA OPERA DEL SERMIG"

"La vitalità del principio solidaristico, tratto essenziale della nostra Costituzione, si rafforza anche con il riconoscimento istituzionale dell'impegno di quanti ogni giorno si dedicano all'accoglienza e all'assistenza di persone in condizioni di povertà e di disperazione, in nome di valori che rappresentano il punto di riferimento per le nuove generazioni e il motore di sviluppo e crescita civile". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un **telegramma** inviato al presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Mauro Laus, in occasione del conferimento del sigillo della Regione Piemonte al Sermig di Torino. "Sono particolarmente lieto - scrive Mattarella nel messaggio letto da Laus in apertura della cerimonia - di poter rinnovare il mio sentimento di stima per la preziosa opera sviluppata negli anni da questa straordinaria fonte di solidarietà, dove la scelta di investire gratuitamente il proprio tempo nella missione di carità si incontra con la domanda che nasce dalle fasce più deboli della popolazione in contesti spesso difficili e in radicale trasformazione".

LAUS: "PEZZO IMPORTANTE STORIA TORINO"

"La **storia del Sermig e dell'Arsenale della pace** è un pezzo importante della storia di

Torino e dei suoi abitanti, già eredi della lunga e ammirevole tradizione del cattolicesimo sociale. Un luogo destinato alla guerra è stato trasformato in una profezia di concordia, un monastero metropolitano, una fucina di pace e di conoscenza". Così il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Mauro Laus, in occasione del conferimento del sigillo della Regione all'istituzione fondata da Ernesto Olivero nel 1964. "Torna da passato - ha rimarcato Laus - la questione sociale che la crisi economica ha portato con forza in primo piano. In quelle comunità che oggi tendono a massificare e stordire, a creare miti ed emarginare, è necessario trovare luoghi che aiutino a ripartire. Il Sermig è uno di questi, e la sua attività è un importante punto di riferimento per ridare dignità alle persone in condizioni di povertà e disperazione, anche attraverso il loro reinserimento sociale". "E' per noi un grande onore e piacere - ha aggiunto - consegnare il sigillo della Regione Piemonte nelle mani di Ernesto Olivero, straordinario **testimone di carità e pace**".

CHIAMPARINO: "DA SERMIG SQUARCIO SUL FUTURO"

"In una società che si avvita su se stessa e in cui gli esclusi sono sempre più esclusi, in una società buia non perché brutta o povera ma perché non ha più voglia di futuro, il Sermig è un faro guardando il quale si possono intravedere squarci di futuro". Lo ha affermato il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino, parlando nell'aula del Consiglio regionale in occasione del conferimento del sigillo della Regione nelle mani del fondatore del Sermig, Ernesto Olivero. "Qualcuno - ha detto Chiamparino, che ha ricordato di avere insignito da sindaco Olivero della cittadinanza onoraria di Torino nel 2011 - potrebbe pensare che tutti queste onorificenze siano solo apparenza. Invece si tratta di segnali importanti e profondi per riconoscere il ruolo svolto dal Sermig nella comunità, la sua appartenenza alla comunità". "Il sigillo - ha concluso - è un riconoscimento a Olivero e al Sermig, ma anche ai tantissimi giovani che con il loro volontariato consentono che quel faro resti acceso".

**CORRI IN EDICOLA E PUOI VINCERE UNA JEEP RENEGADE CON IL CONCORSO
"LA FORTUNA RADDOPPIA"**